

La crisi

Manovra, sigarette più care «È stangata sulle famiglie»

Cala la tassa sul lusso, più tempo per scovare i «furbetti» dei condoni

Mario Stanganelli

ROMA. Ancora novità sui contenuti della manovra dopo il primo giorno di discussione nell'aula della Camera del decreto del governo Monti. Di seguito le principali.

Pensioni. si estende al 2013 l'indicizzazione degli assegni di importo fino a tre volte il minimo, cioè 1.400 euro. E' il risultato dei lavori notturni delle commissioni Finanze e Bilancio di Montecitorio rispetto al testo precedente che prevedeva l'indicizzazione solo per le pensioni fino al doppio delle minime.

Capitali scudati. Rivista al rialzo l'imposta di bollo sui capitali fatti rientrare in Italia attraverso lo scudo fiscale, inizialmente fissata al 10 per mille per il 2012 e il 2013, è rimasta al 10 per il primo anno ma passa al 13,5 per mille al secondo. L'aliquota ordinaria per gli anni successivi resta al 4 per mille.

Tassa sul lusso e sigarette. Si attenua la tassa su auto e barche di lusso mentre il mancato introito dovrebbe essere compensato da un moderato aumento del costo delle sigarette. L'addizionale della tassa automobilistica sarà ridotta al 60 per cento, al 30 e al 15 dopo, rispettivamente 5, 10 e 15 anni dalla data di fabbricazione del veicolo e dopo i 20 anni non sarà più dovuta. La tassa sulle barche è ridotta del 15, del 30 e del 45 per cento decorsi, rispettivamente, 5, 10 e 15 anni dalla data di costruzione. Per equili-

brare le minori entrate è prevista una «clausola di copertura» che rideterminerà al rialzo l'aliquota dell'accisa sul tabacco da fumo.

Liberalizzazione farmaci. Frenata su questo fronte. Secondo il nuovo testo, la vendita libera dei farmaci di fascia C - quelli senza l'obbligo di ricetta medica - sarà consentita nelle parafarmacie o nelle catene di grande distribuzione solo dopo che il ministero della Salute ne avrà stilato, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge, l'elenco. In ogni caso la vendita sarà possibile solo in Comuni con popolazione superiore ai 12 mila abitanti e, «comunque, al di fuori delle aree rurali». Se la legge non subirà cambiamenti, saranno categoricamente esclusi dalla vendita al di fuori delle farmacie gli anticoncezionali, gli antidepressivi, e tutti quelli della categoria «stupefacenti».

Stop aggio Equitalia. I contribuenti non dovranno più pagare un aggio del 9 per cento ad Equitalia per i tributi da questa riscossi. Sarà invece lo Stato a stabilire l'entità dei costi di riscossione a carico dei debitori, che dovranno comunque essere inferiori a quelli praticati attualmente.

Riscossione condoni. Il Fisco avrà un anno in più, fino al 31 dicembre 2013, per le attività di accertamento legate al recupero delle somme non riscosse con i condoni e le sanatorie previsti dalla legge finanziaria 2003. Vengono poi prorogati i termini per beneficiare della rateazione dei debiti tributari, e chi decide di pagare le tasse a rate non avrà più l'obbligo di fidejussione.

Tassa immobili all'estero. Per chi possiede immobili all'estero arriva, da quest'anno, un prelievo pari allo 0,76 per cento del valore dell'immobile. In ogni caso la proposta sarà valutata dalla Commissione Ue, per verificare la compatibilità con la regola della non discriminazione. A Bruxelles si è comunque fatto rilevare che non dovrebbero esserci problemi, purché si abbia cura di evitare la doppia tassazione: in Italia e nel Paese in cui il bene è localizzato.

Secondo le associazioni dei consumatori, è in arrivo una nuova stangata per le famiglie, che dovranno sborsare 1.129 euro in più l'anno. Un salasso che in realtà vola a 3.160 euro se si tiene conto delle manovre precedenti fatte dal governo Berlusconi. Nel 2014, spiegano Adusbef e Federconsumatori, una famiglia media dovrà sborsare ogni anno più di 3 mila euro e ridurrà la capacità di consumo del 7,6% annuo. Secondo i calcoli delle due associazioni, i cittadini pagheranno 932 euro in più l'anno a causa della totale delle imposte previste dalla manovra Monti, mentre, i tagli peseranno per un ammontare complessivo di 197 euro/anno.

«Commosa? Una volta al mese»

Il ministro Fornero scherza sulle lacrime versate al fianco di Monti: lo faccio «una volta al mese», dice alla presentazione del volume su Andreatta.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.